

ISTITUTO POSTELEGRAFONICI
(IPOST)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1989**

**VERBALE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

ESTRATTO DAL

VERBALE N. 133/1990RIUNIONE DEL 27 APRILE 1990 - ORE 10.00

Sono presenti i Sigg.:

UBALDI Silvano	Presidente
NIGRO Cataldo	Consigliere
BONNI Modesto	"
CALCINAI Luciano	"
CAIAZZA dott. Francesco	"
SCARPA Luciano	"
GRANATA Evandro	"
VALLETTA Tullio	"

Assistono i Revisori Sigg.:

CRISTIANO dott. Luigi	Presidente
AMATO dott. Nunzio	Revisore
SORRENTINO Salvatore	"
DONATINI Eligio	"

Sono assenti, per giustificati motivi, oltre al Direttore Generale P.T., i Consiglieri Sigg.: PARRELLA ing. Giuseppe; PLATINO dott. Vincenzo; SICONOLFI avv. Luigi; CORONESE Aurelio; NUCCI Mauro.

Non assiste il Revisore GIOVANELLI Augusto.

Assume le funzioni di Segretario del Consiglio di Amministrazione il Sig. MUZII Lanfranco, Direttore Generale dell'Istituto Postelegrafonici.

ORDINE DEL GIORNO

RELATORE:

***** OMISSIS *****

2) Bilancio Consuntivo Esercizio 1989;

UBALDI

***** OMISSIS *****

Il Presidente, constatata la legalità della composizione del Consiglio, dichiara aperta la seduta.

Poi rivolge un saluto di benvenuto e un augurio di buon lavoro ai nuovi Consiglieri GRANATA Evandro e VALLETTA Tullio, anche a nome del Consiglio, indirizzando altresì un ringraziamento agli ex Consiglieri GENTILE Umberto e NUCCETELLI Marcello per l'opera svolta e la collaborazione offerta.

***** OMISSIS *****

***** OMISSIS *****

2) BILANCIO CONSUNTIVO - ESERCIZIO 1989.

Il Presidente UBALDI espone quanto segue.

Il bilancio consuntivo 1989 si chiude con un disavanzo di amministrazione consolidato di L. 260,343 miliardi di cui L. 343,928 miliardi della gestione Quiescenza e L. 58,642 miliardi della sub gestione Restanti Attività Sociali mentre le restanti gestioni, ad eccezione naturalmente della gestione mense e servizi sostitutivi che per legge deve chiudere in pareggio, presentano un avanzo, per cui nel dettaglio detto disavanzo di amministrazione consolidato si presenta nelle seguenti cifre:

	Disavanzo	Avanzo
- QUIESCENZA	L. 343,928	
- BUONUSCITA	L.	111,924
- ULA	L.	4,326
- RUOLO	L.	8,158
- MUTUALITA'	L.	13,458
- RESTANTI ATT. SOC.	L. 58,642	
- SUB-GEST.IMMOBILI	L.	4,361
	<u>L. 402,570</u>	<u>- 142,227 = 260,343</u> miliardi

Da un punto di vista finanziario-economico, i risultati consolidati si presentano con un disavanzo finanziario di lire 178,590 miliardi e un disavanzo economico di lire 169,265 miliardi.

Il disavanzo finanziario, com'è dato notare, è attribuibile quasi interamente alla gestione Quiescenza per lire 177,453 miliardi, e gestione Restanti Attività Sociali per lire 10,464 miliardi, compensato dagli avanzi registrati dalle gestioni Buonuscita, Ruolo e Sub-gestione Immobili.

Nel dettaglio detto disavanzo finanziario si presenta nelle seguenti cifre:

	Disavanzo	Avanzo
- QUIESCENZA	L. 177,453	
- BUONUSCITA	L.	8,830
- ULA	L.	
- RUOLO	L.	1,313
- MUTUALITA'	L. 2,086	
- RESTANTI ATT. SOC.	L. 10,464	
- SUB-GEST.IMMOBILI	L.	1,270
	<u>L. 190,003</u>	<u>- 11,413 = L. 178,590</u> miliardi

Sempre da un punto di vista finanziario, non considerando le partite di giro, si rileva lo scostamento in c/entrate di competenza degli accertamenti rispetto alle previsioni di lire 60,748 miliardi (642,170 da previsione e 702,918 da accertamenti), dovute principalmente a maggiore gettito contributivo della gestione Quiescenza e Buonuscita e da operazioni di rimborso di titoli di Stato della Gestione Mutualità.

In c/residui attivi si registra un incremento di lire 49,784 miliardi (da lire 516,439 si passa a lire 566,223 miliardi) dovuti a situazioni creditorie in conto contributi nei riguardi dell'Amm.ne P.T.. nonchè crediti accertati nella gestione Quiescenza, verso i pensionati per recupero detrazioni INPS per lire 32,2 miliardi.

Nella spesa gli scostamenti, sempre non considerando le partite di giro, risultano di lire 73,4 miliardi nella spesa corrente e lire 17,3 miliardi nella spesa in conto capitale.

Infatti da una previsione di lire 790,738 miliardi risultano impegnate lire 881,507 miliardi (con una differenza di lire 90,769 miliardi circa).

I residui passivi da lire 1.020,6 miliardi passano a lire 1.116,3 miliardi e derivano principalmente dalle anticipazioni in conto pagamento trattamenti di quiescenza effettuate dal gestore centrale dei depositi vari dell'Amministrazione P.T..

Al riguardo si specifica che nella contabilizzazione di detti residui sono considerati anche lire 348,2 miliardi derivanti dall'applicazione della normativa di cui alla legge 778/85 e accertati dall'apposita Commissione. Detta posta comunque è evidenziata anche nei residui attivi in quanto sarà rimborsata in rate annuali come previsto dalla normativa sopra richiamata.

Le esposte risultanze globali trovano riscontro nell'esame analitico delle singole gestioni.

GESTIONE QUIESCENZA

Il rendiconto finanziario si chiude con un disavanzo di competenza di lire 177,4 miliardi dovuto al fatto che per l'esercizio 1989 non è stato previsto il contributo straordinario a pareggio.

Nella parte spesa corrente, la differenza fra le previsioni ed impegni ammontano a lire 87,3 miliardi in più dovute principalmente ad un maggior impegno in conto spese istituzionali.

Di conseguenza, si registra un disavanzo economico di lire 177,2 miliardi per cui il deficit patrimoniale da lire 165,6 miliardi sale a lire 342,8 miliardi.

Da un punto di vista amministrativo la situazione presenta un disavanzo di lire 343,9 miliardi dovuto prevalentemente alle anticipazioni effettuate dal gestore centrale P.T. in conto pagamento pensioni ULA.

Nel complesso sono state rispettate le previsioni dei singoli capitoli di spesa ad eccezione dei seguenti per i quali si sono verificati dei superi:

325/2	- Oneri previdenziali e ass.li carico		
	Ente	L.	43.699.133
431	- Trattamento quiesc.ex-ricevitori	L.	24.242.031
432	- Trattamento quiescenza pers.le ULA	L.	85.971.227.918
434	- Oneri Assistenza Sanitaria	L.	2.530.140.118

526 - Restituz. e rimborsi diversi L. 16.908.835
In merito occorre far presente che taluni rivestono
carattere obbligatorio (Capp. 325/2 - 431 - 432 - 434).

GESTIONE BUONUSCITA

Rispetto alla previsione risulta un aumento delle entrate di parte corrente di circa 16,3 miliardi e una diminuzione nelle uscite correnti di circa 4,6 miliardi.

La gestione presenta un avanzo finanziario di competenza di L. 8,83 miliardi ed economico di L. 8,81 miliardi.

L'avanzo economico suddetto modifica il netto patrimoniale della gestione che da L. 114,64 miliardi passa a L. 123,46 miliardi.

Tutti i capitoli di spesa sono stati contenuti nei limiti della previsione ad eccezione dei seguenti capitoli:

Cap. 336	- Quota a carico gestione	L.	477.363.179
Cap. 526	- Restituzione e Rimborsi diversi	L.	18.315.683

GESTIONE ASSISTENZA ULA

Rispetto alla previsione risulta una diminuzione delle entrate correnti di L. 1,94 miliardi dovuto alla minore copertura delle uscite da parte della gestione Buonuscita in conto spese per i Centri Vacanze e Spese orfani ed una diminuzione delle uscite correnti di L. 1,93 miliardi.

La gestione registra un pareggio finanziario di competenza.

Nel complesso la gestione, tenuto conto del fondo cassa e dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 1989, registra un avanzo di amministrazione di L. 4,326 miliardi.

Sotto il profilo economico, infine, la gestione contabilizza un avanzo di lire 22 milioni, pertanto il patrimonio netto da L. 7,385 miliardi passa a lire 7,407 miliardi.

Tutte le spese sono state contenute nell'importo degli stanziamenti ad eccezione dei seguenti capitoli:

Cap. 467	- Ass.za climatica ai giovani 13-15 anni	L.	52.476.115
Cap. 526	- Restituzione e Rimborsi diversi	L.	7.313

GESTIONE ASSISTENZA RUOLO

I risultati complessivi della gestione espongono per le entrate correnti una differenza in più di L. 917 milioni e per le uscite correnti una differenza in meno di L. 218 milioni.

Si è conseguito un avanzo finanziario di competenza di lire 1,312 miliardi.

Sotto l'aspetto economico la gestione presenta un avanzo di L. 1,558 miliardi: detto avanzo incrementa di conseguenza il netto patrimoniale che passa da L. 18,476 miliardi a L. 20,035 miliardi.

Le spese sono state contenute nell'ambito degli stanziamenti ad eccezione dei superi verificatesi nei capitoli:

Cap. 444 - Spese gestione case di riposo	L.	41.263.670
Cap. 467 - Ass.za climatica ai giovani 13-15 anni	L.	39.933.288
Cap. 531 - Contributo dovuto al Dopolavoro P.T.	L.	92.683.330
Cap. 526 - Restituzioni e Rimborsi diversi	L.	100.000

Per quanto riguarda il Cap. 531 il supero è dovuto ad una maggiore retrocessione conseguente al maggior introito contributivo.

GESTIONE MUTUALITA'

Dalla situazione della gestione risulta nelle entrate correnti una differenza in più di L. 1,1 miliardi, nelle uscite correnti una differenza in meno di L. 344 milioni.

La gestione presenta un disavanzo finanziario di competenza di L. 2,085 miliardi dovuto a investimenti in Titoli di Stato

. Tale risultato porta l'avanzo di amministrazione al 31/12/89 a L. 13,457 miliardi.

La gestione, sotto il profilo economico, si presenta con un avanzo di L. 2,52 miliardi che produce un incremento dei relativi fondi che passano da L. 32,308 miliardi a L. 34,829 miliardi comprensivo delle pertinenze della gestione Accollatari che viene ora contabilizzata nella gestione Mutualità.

Nelle spese correnti sono state rispettate tutte le previsioni salvo quella dei capitoli:

336 - Quota a carico gestione	L.	284.790.357
-------------------------------	----	-------------

526 - Rimborsi diversi

L. 1.287.910

GESTIONE "ATTIVITA' SOCIALI MENSE E SERVIZI SOSTITUTIVI"

La gestione chiude a pareggio finanziario di competenza in virtù della copertura posta a carico dell'Amministrazione delle Poste - ex art. 7 legge 5 maggio 1976, n. 245 - del disavanzo emerso pari a L. 41,750 miliardi (di cui L. 32,500 miliardi già introitati).

Il minor onere gravante, ex art. 7, rispetto alla previsione è dovuto principalmente alle economie dei capitoli 481, 482/1 e 482/2.

La gestione si è articolata nel rispetto delle previsioni di spesa.

GESTIONE "RENTANTI ATTIVITA' SOCIALI"

La gestione che avrebbe dovuto chiudere in pareggio, per la mancata copertura da parte dell'Amm.ne P.T., presenta un disavanzo finanziario di L. 10,464 miliardi, dovuto al debito verso la gestione Quiescenza a seguito dell'importo da quest'ultima anticipato. Pertanto il disavanzo totale ammonta a L. 58,642 miliardi al 31-12-1989.

La gestione si è svolta nei limiti delle previsioni di spesa ad eccezione dei capitoli sottoindicati:

Cap. - 336 Quota a carico gestione	L. 17.136.319
Cap. - 343 Compensi personale fiduciario	L. 5.960.151
Cap. - 526 Restituzione e Rimborsi diversi	L. 324.440

SUB-GESTIONE "IMMOBILI"

Il Consuntivo 1989 riporta l'autonoma sub-gestione Immobili a seguito dell'applicazione delle disposizioni contenute nella legge 778/85.

Dal rendiconto Finanziario si registra un avanzo di competenza di lire 1,269 miliardi e pertanto l'avanzo di amministrazione al 31-12-1989 risulta di lire 4,361 miliardi. Da un punto di vista economico la gestione presenta un avanzo di